



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

il Presidente

protocollo n.
Riferimento: **[ID_7748]**
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e
VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il “Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1”. Proponente: Ellomay Solar Italy Eight srl.
Parere ex art. 24 c. 3 D. Lgs. 152/06.

In relazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto in argomento, presentato dalla società Ellomay Solar Italy Eight srl, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 531 di data 17 marzo 2023 allegata alla presente, si segnalano gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati, si portano alla Vostra attenzione le carenze documentali in ordine al “Piano preliminare utilizzo terre e rocce” citate nella delibera medesima e si comunica di ritenere che, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il “Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1”, qualora colmate le lacune di cui sopra, sia imprescindibile il recepimento delle 13 condizioni ambientali stabilite nella citata deliberazione.

Distinti saluti

Il Presidente della Regione
- dott. Massimiliano Fedriga -

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 22/03/2023 20:04:29

Delibera n° 531

Estratto del processo verbale della seduta del

17 marzo 2023

oggetto:

DLGS 152/2006 ART 24. PARERE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL "PROGETTO AGRIVOLTAICO TRIVIGNANO SOLAR 1" (VIA575).
PROPONENTE: ELLOMAY SOLAR ITALY EIGHT SRL.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la propria deliberazione giunta n. 568 di data 22 aprile 2022 recante *"Atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale"*;

Rilevato che Ellomay Solar Italy Eight srl con nota di data 6 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06, formulava istanza al competente Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al *"Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1"* nei comuni di Comune di Palmanova, Pavia di Udine, Pradamano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Udine;

Preso atto, pertanto, che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in quanto assimilabile alla tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/ 2006, al punto 2), denominata *"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"*;

Preso atto che il proponente evidenziava che il progetto risulta assimilabile ai progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"*;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 73003 del 10 giugno 2022, comunicava la procedibilità dell'istanza, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con medesima nota segnalava che per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis del D. Lgs. 152/06 nonché degli articoli 24 e 25 del D. Lgs. 152/2006, e che l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale viene svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Preso atto che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di 3 campi agrivoltaici nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova, per un'estensione complessiva di circa 100 ettari e una potenza totale dei campi fotovoltaici pari a 75 MWp, a cui verrà associata la coltivazione di essenze erbacee nettariifere sull'intera superficie occupata dai pannelli, un'attività apistica e la coltivazione sperimentale di essenze officinali;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 33962 del 13 giugno 2022 sono stati richiesti i pareri collaborativi al Comune di Palmanova, al Comune di Pradamano, al Comune di Trivignano Udinese, al Comune di Santa Maria la Longa, al Comune di Pavia di Udine, al Comune di Udine, Al Ministero della cultura –Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico del FVG, all'Ente di Decentramento Regionale di Udine, a FVG Strade S.p.A, al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, Servizio competitività sistema agroalimentare, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni e Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia e alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico, Servizio difesa del suolo e Servizio transizione energetica;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- ERSA FVG con nota prot. 8828 di data 17 giugno 2022 – osservazioni;
- Comune di Trivignano Udinese con nota prot. 3121 di data 22 giugno 2022 – osservazioni;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 36082 di data 22 giugno 2022 – parere favorevole;

- ETPI FVG con nota prot. 2297 di data 23 giugno 2022 – parere favorevole;
- Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 41185 di data 24 giugno 2022 – richiesta integrazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 19536 di data 27 giugno 2022 – richiesta integrazioni;
- Comune di Palmanova con nota di data 27 giugno 2022, successivamente integrata con nota di data 25 luglio 2022 – parere contrario;
- EDR Udine con nota prot. 9854 di data 27 giugno 2022 – parere favorevole con prescrizioni;
- Consorzio di bonifica Pianura Friulana con nota prot. 6036 di data 28 giugno 2022 – richiesta integrazioni;
- Comune di Pradamano con nota di data 28 giugno 2022 – parere contrario;
- FVG Strade S.p.A. con nota prot. 27758 di data 29 giugno 2022 – parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Pavia di Udine con deliberazione giunta n. 70 del 4 luglio 2022, trasmessa con nota del 5 luglio 2022 – richiesta integrazioni;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota prot. 1392 di data 12 luglio 2022 – richiesta integrazioni;

Rilevato che, a seguito della valutazione degli elaborati progettuali ed in considerazione dei pareri pervenuti, il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 40163 di data 12 luglio 2022, evidenziava al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la necessità di specifiche integrazioni alla documentazione presentata;

Considerato che la nota integrativa del Comune di Palmanova di data 25 luglio 2022, pervenuta successivamente alla formulazione della richiesta regionale d'integrazioni, è stata inviata in primis al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che potrà tenerne conto nella propria istruttoria e che, pertanto, non risulta necessario inoltrare la suddetta nota al Ministero medesimo;

Vista la nota prot. 5181 di data 26 luglio 2022 con cui la Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica richiedeva al proponente specifici approfondimenti, chiarimenti, e integrazioni inerenti alla documentazione presentata, integrandola con una nota di data 4 agosto 2022, in cui si richiedeva di fornire riscontro anche a quanto segnalato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella propria richiesta d'integrazioni;

Preso atto della pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della documentazione integrativa prodotta dal proponente Ellomay Solar Italy Eight srl, avvenuta in data 27 dicembre 2022 a cui è allegato anche un nuovo "avviso al pubblico" al fine della prevista consultazione;

Dato atto che, con nota prot. 5573 di data 5 gennaio 2023 il Servizio valutazioni ambientali richiedeva un ulteriore parere collaborativo ai soggetti precedentemente coinvolti nel procedimento;

Visti i pareri pervenuti in merito:

- EDR Udine con nota prot. 617 di data 13 gennaio 2023 – parere favorevole con prescrizioni;
- ERSA FVG con nota prot. 484 di data 13 gennaio 2023 – osservazioni;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia con nota prot. 17918 di data 13 gennaio 2023 – assenza competenze;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità con nota prot. 20329 di data 16 gennaio 2023 – parere favorevole;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni e Servizio competitività sistema agroalimentare con nota prot. 18551 di data 16 gennaio 2023 – osservazioni;
- Comune di Pavia di Udine con nota prot. di data 16 gennaio 2023 – parere favorevole;
- Consorzio di bonifica Pianura Friulana con nota prot. 756/2023 di data 24 gennaio 2023 – parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 41953 di data 24 gennaio 2023 – parere favorevole;
- ARPA FVG con nota prot. 2548 di data 26 gennaio 2023 – supporto tecnico-scientifico;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con nota prot. 13336 di data 27 gennaio 2023 – osservazioni;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 20 febbraio 2023 che analizzava in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico composto da tre campi ubicati nei comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova attualmente adibiti a coltivazione intensiva cerealicola, di estensione complessiva pari a circa 100 ettari, caratterizzati dalla realizzazione di un campo fotovoltaico

infitto su pali della potenza complessiva di 75 MWp, da una connessa attività agricola di essenze erbacee prative nettarifere sull'intera superficie destinata agli impianti fotovoltaici, dall'installazione di 420 arnie per apicoltura e dalla coltivazione sperimentale di essenze officinali. Gli interventi di sistemazione del terreno non sconvolgono la natura del terreno e non intervengono in alcun modo sulle presenze alberate. I piani di recupero del verde, prevedono la manutenzione delle zone boscate, incluso l'impegno necessario a garantire l'attecchimento delle nuove essenze che saranno messe a dimora. L'energia prodotta dagli impianti sarà veicolata tramite tre distinti cavidotti in Media Tensione, indipendenti uno dall'altro e interrati, rispettivamente della lunghezza di circa 12 km per Pradamano, circa 5 km per Trivignano Nord e circa 7 km per Trivignano Sud fino alle cabine disposte nei pressi della sottostazione AT di Terna da 220 kV situata in località Persereano, da dove partiranno cavidotti in Alta Tensione per l'allacciamento a quest'ultima. Laddove sono state riscontrate alcune particolari interferenze, esse verranno superate mediante l'utilizzo della tecnologia No-Dig (trivellazione orizzontale guidata). Tutti e tre i cavidotti verranno posati all'interno del sedime stradale, seguendo principalmente la Strada Regionale 352 e la Strada Provinciale 37, per poi proseguire lungo alcune Strade Comunali e vicinali in prossimità dei campi fotovoltaici. Il mascheramento perimetrale dei campi agrivoltaici sarà differenziato su ogni lato del perimetro a seconda del possibile impatto arrecato, modulando le fasce arboree-arbustive in larghezza e composizione. Ad ulteriore mitigazione dell'impatto arrecato, il proponente prevede di realizzare un nuovo percorso da valorizzare e una nuova area di sosta;

- Dal punto di vista programmatico il proponente ha evidenziato la sostanziale coerenza del progetto con la pianificazione nazionale, regionale e comunale di settore, verificando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione dello stesso;
- Il proponente ha valutato una serie di alternative progettuali utilizzando differenti criteri riguardanti l'impatto visivo, i benefici ambientali determinati dalla mancata produzione di energia elettrica con combustibili convenzionali, la realizzazione di corridoi ecologici, la possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici, il costo di investimento, i costi di manutenzione e la producibilità attesa dell'impianto, valutandone vantaggi e svantaggi prima di pervenire definitivamente all'ipotesi progettuale;
- Riguardo gli impatti ambientali indotti dalla fase di cantiere si evidenziano potenziali disturbi determinati dal sollevamento di polveri, dal rumore indotto dai macchinari, dal traffico stradale limitato dalle lavorazioni e dalla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte. Per quanto riguarda il Piano preliminare utilizzo terre e rocce, predisposto in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017, appare opportuno segnalare al competente Ministero gli esiti evidenziati dall'ARPA, che ritiene carente la documentazione presentata, in ordine all'inquadramento ambientale del sito, alla destinazione d'uso delle aree, al numero e alle caratteristiche dei punti d'indagine e alla definizione delle volumetrie prodotte e da riutilizzare in sito, e priva del Piano d'Indagine previsto dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e di cui il proponente intende avvalersi. I rimanenti impatti determinati dalla fase di cantiere appaiono mitigabili attraverso opportune condizioni ambientali che ne limitano l'effetto e riportano la magnitudo degli stessi ad un livello di sostenibilità;
- In fase d'esercizio, gli impatti ambientali maggiormente degni di nota risultano essere afferenti la matrice paesaggistica/percettiva, l'utilizzo del suolo e il disturbo alla componente faunistica legato all'effetto barriera indotto dalla recinzione perimetrale. D'altro lato, risulta significativo l'effetto positivo determinato dal risparmio di inquinanti emessi in atmosfera, di cui alcuni climalteranti, e alla coltivazione operata all'interno del campo agrivoltaico che mira a ridurre lo sfruttamento del suolo agricolo, oggi a carattere intensivo, con una completa dismissione e ripristino a fine vita;
- La componente paesaggistica, attualmente caratterizzata da ampie vedute dei campi agricoli intercalati dalla presenza di filari alberati e siepi a delimitare le proprietà, vedrà determinarsi una modificazione legata alla presenza delle fasce perimetrali di mascheramento, che deve, però, necessariamente essere valutata in stretta simbiosi all'impatto sulla componente vegetazionale e faunistica, in quanto la realizzazione di nuovi ambienti "naturali" indurrà un effetto sicuramente positivo nei confronti delle suddette componenti ambientali, consentirà lo sviluppo della biodiversità e l'accrescimento delle popolazioni faunistiche. Non di meno, la coltivazione di essenze erbacee nettarifere in assenza di trattamenti fitosanitari o concimanti consentirà un potenziale miglioramento delle qualità pedologiche dei terreni. In un bilancio complessivo degli impatti indotti nei confronti di tali componenti ambientali, nonostante un potenziale scadimento della qualità paesaggistica – percettiva, si rileva una complessiva sostenibilità degli impatti arrecati;
- In condizioni d'esercizio non si avranno modificazioni significative nei confronti della matrice idrica, della componente suolo e sottosuolo e del traffico stradale, mentre si verificherà un impatto positivo nei confronti

della matrice atmosferica, per la quale il proponente stima una riduzione annua delle emissioni pari a 55'800 tonnellate di CO₂, 43 tonnellate di SO₂, 50 tonnellate di NO_x e 1.2 tonnellate di Polveri;

- In relazione agli impatti ambientali indotti dal transito della corrente nei cavidotti e al conseguente campo di induzione magnetica, il proponente ha determinato i valori di attenzione, confermati dalle simulazioni effettuate da ARPA FVG. Le valutazioni espresse hanno evidenziato una parziale carenza in relazione al posizionamento delle buche giunti, all'effetto cumulativo determinato dalla posa di più terne di cavi elicordati all'interno della trincea di scavo e al posizionamento esecutivo del cavidotto rispetto all'asse stradale che potrebbe evidenziare la necessità di inserimento di specifiche schermature a mitigazione dell'impatto;
- Dal punto di vista occupazionale, il proponente effettua un confronto tra l'indotto determinato dalla realizzazione del proprio progetto e l'indotto determinato dalla continuazione dell'attuale coltivazione a produzione agricola individuando un netto vantaggio a favore della soluzione progettuale agrivoltaica;
- Riguardo gli interventi di mitigazione ambientale, c'è da evidenziare come la localizzazione lasci abbastanza inalterato lo skyline identitario degli ecosistemi agricoli periferici. Il campo situato nel comune di Pradamano insiste su un'area già perimetralmente antropizzata. I restanti due campi ricadono in un ambito agricolo di valore paesaggistico medio, con la presenza – nel caso di Palmanova – della non distante area monumentale Unesco, rispetto alla quale l'intervento rimane, dalle simulazioni di progetto, sufficientemente occultato. Le fasce perimetrali ipotizzate sono risultate consone allo scopo ma necessitano di specifico monitoraggio e manutenzione per poter garantire l'efficienza prestazionale ipotizzata;
- Riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale appare necessario che esso venga puntualmente aggiornato e modificato in fase di progettazione esecutiva di concerto con gli Enti/Uffici competenti per tematica. Risulta, difatti, potenzialmente significativo il monitoraggio inerente l'attecchimento ed il reale mascheramento offerto dalla siepe perimetrale proposta dal proponente, il monitoraggio dell'effettiva produttività delle coltivazioni proposte, così come un monitoraggio faunistico, sia in termini di potenziali danni determinati dall'impianto, sia in termini di potenziali ripopolamenti offerti dalle nuove fasce naturali ricostruite;
- La partecipazione degli Uffici ed Enti coinvolti ha evidenziato un notevole contributo fornito, con una serie di pareri favorevoli, spesso indicanti alcune soluzioni migliorative per mitigare ulteriormente l'impatto arrecato dalla costruzione ed esercizio dell'impianto, e altri pareri sostanzialmente contrari. Hanno espresso parere negativo il Comune di Pradamano, il Comune di Trivignano Udinese e il Comune di Palmanova che si sono espressi sulla documentazione inizialmente presentata non fornendo riscontro alle integrazioni presentate dal proponente, rilevando problematiche di tipo pianificatorio e paesaggistico, potenzialmente superabili in sede autorizzativa, laddove potrà essere valutata l'applicazione del Regolamento UE 2022/2577 il quale, all'art. 3, evidenzia l'interesse pubblico prevalente degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e laddove sarà possibile concordare gli interventi mitigativi e compensativi indicati dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica necessari per garantire la compatibilità paesaggistica delle opere. La valutazione complessiva dei pareri pervenuti ha preso in considerazione tutti i temi analizzati dai soggetti partecipanti individuando puntualmente le motivazioni che hanno portato a ritenere condivisibili, o meno, le criticità rilevate e operando un bilancio complessivo degli impatti indotti. I diversi rilievi posti dai soggetti partecipanti alla procedura, e le relative motivazioni ambientali, sono stati valutati in fase istruttoria recependo, in alcuni casi, i suggerimenti proposti.

Preso atto che la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 20 febbraio 2023 condivideva quanto rilevato in ambito istruttorio dalla Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, che evidenziava l'importanza del patrimonio culturale agrario costituito dalle superfici oggetto di intervento, inteso sia come l'insieme degli elementi fisici che mantengono tracce della storia dei luoghi nel tempo, sia come l'interpretazione ed il significato attribuito dalla popolazione ai luoghi e in ordine alla profonda modificazione indotta dal progetto proposto sulle suddette aree, che storicamente sono oggetto di attività agricola;

Preso atto che la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 20 febbraio 2023 concludeva, sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio e delle osservazioni pervenute, indicando di dover segnalare al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le carenze documentali indicate da ARPA FVG nei confronti del "Piano preliminare utilizzo terre e rocce" presentato in funzione dell'applicazione dell'art. 24 del DPR 120/2017 e che, prescindendo da queste ultime, di ritenere che il "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova, possa essere considerato compatibile con l'ambiente con le condizioni ambientali indicate;

Ritenuto, quindi, di condividere quanto sopra evidenziato dalla Relazione Istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 20 febbraio 2023 e, in particolare in ordine alla valutazione e alla sostenibilità degli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste in progetto soltanto subordinatamente all'imprescindibile recepimento di opportune e puntuali condizioni ambientali;

Ritenuto, in ogni caso, di segnalare al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati;

Ritenuto opportuno segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, le carenze documentali indicate dall'ARPA FVG in ordine al "Piano preliminare utilizzo terre e rocce", predisposto dal proponente in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017;

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, le carenze documentali indicate dall'ARPA FVG in ordine al "Piano preliminare utilizzo terre e rocce", predisposto dal proponente in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017 per il "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" e, in particolare, con riferimento a:
 - inquadramento ambientale del sito: assenza di riscontro alle richieste d'integrazioni;
 - destinazione d'uso delle aree: mancata specificazione della colonna di riferimento per la verifica dei requisiti ambientali;
 - numero e caratteristiche dei punti di indagine: insufficienza nel numero dei punti di prelievo e dei campioni previsti, mancanza di indicazione circa la modalità di individuazione dei punti di indagine e l'intenzione di procedere ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017 riguardo ai valori di fondo, senza aver presentato il Piano d'Indagine previsto da norma e senza aver, in primis, adempiuto alle procedure di cui all'art. 242 del D. Lgs 152/2006;
 - volumetrie terre e rocce da scavo: mancata definizione dei quantitativi complessivi e della quota parte da riutilizzare in sito, delle modalità gestionali con cui operare e carenze in ordine alla necessaria mappatura delle aree di deposito intermedio.
2. Di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, gli evidenziati pareri dei Comuni in cui gli interventi sono progettati;
3. Ai fini dell'espressione del parere collaborativo della Regione di cui all'art. 24, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 e di cui all'art. 3 dell'Allegato alla DGR 568 del 22 aprile 2022, di ritenere, che per il "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1", qualora colmate le carenze indicate al punto 1 della presente deliberazione, sia imprescindibile il recepimento, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere che le buche giunti dei cavidotti in MT e AT vengano realizzate, salvo dimostrata impossibilità, al di fuori dell'asse stradale, mediante collocazione compatibile con la presenza di recettori sensibili, abitazioni e pertinenze a permanenza maggiore delle quattro ore giornaliere e vengano adeguatamente schermate al fine di minimizzare il campo di induzione magnetica e le conseguenti DPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Palmanova, Pavia di Udine, Pradamano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Udine per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere apposito documento che, valutando anche la compresenza di altri elettrodotti esistenti, garantisca che, nei tratti stradali su cui insistono edifici di civile abitazione, le DPA calcolate per la posa dei cavidotti di progetto ricadano sempre all'interno della carreggiata, aumentando la profondità di posa o inserendo apposita schermatura al cavidotto, singola o doppia (multistrato), laddove necessario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Palmanova, Pavia di Udine, Pradamano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Udine per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà redigere un apposito documento atto a dimostrare che in fase di cantiere verrà perseguita la minimizzazione delle polveri sollevate, con particolare riguardo ai cantieri stradali di posa del cavidotto, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> - un sistema di bagnatura del materiale di risulta dello scavo; - riduzione della velocità dei mezzi operanti in cantiere al di sotto dei 30 km/h; - un sistema di lavaggio ruote dei mezzi uscenti dai cantieri fissi degli impianti agrivoltaici, prima dell'immissione sulla viabilità pubblica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà redigere un apposito documento in cui si preveda l'assenza di trattamenti fitosanitari e apporto di concimi chimici od organici (salvo all'impianto) nell'ambito della coltivazione agraria nei terreni interessati dal progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto sottoposto ad autorizzazione, il proponente dovrà prevedere che lungo il lato Est del campo “Trivignano Nord” venga realizzata una fascia mitigativa arboreo – arbustiva analoga a quella realizzata sul lato Nord del medesimo campo, della tipologia “2a”.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un documento, in accordo con il Servizio biodiversità della Regione, in cui sia evidenziato l'utilizzo di recinzioni permeabili alla piccola fauna su tutti i tratti recintati degli impianti e in cui vengano inseriti nella recinzione, salvo dimostrata impossibilità, alcuni corridoi ecologici, opportunamente posizionati, dimensionati e strutturati, che consentano il passaggio della macrofauna. A tutela della fauna, il documento dovrà specificare la presenza di opportuna schermatura (es. alette direzionali) per i corpi illuminanti, in modo che non emettano luce verso l'alto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio – radiazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale in accordo con ARPA FVG che consenta di verificare, una volta realizzata l'opera, la rispondenza del campo di induzione magnetica a quanto valutato. Il Piano di Monitoraggio dovrà prendere in considerazione le indicazioni fornite dall'ARPA FVG e dai Comuni territorialmente competenti per l'individuazione dei recettori sensibili da monitorare. Esso dovrà contenere almeno modalità, posizioni, tempistiche di monitoraggio, modalità di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificassero impatti ambientali non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	Comune di Palmanova, Pavia di Udine, Pradamano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Udine per quanto di competenza

Condizione ambientale n. 8	
----------------------------	--

Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione relativa alla cantierizzazione dovrà garantire la costante fruibilità degli assi viari interessati da parte del traffico veicolare, che potrà essere opportunamente limitato ad un senso unico alternato ma senza interruzioni, salvo eventi eccezionali o urgenti che dovranno essere risolti nel minor tempo possibile e opportunamente segnalati all'Ente competente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	EDR – Udine
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della condizione ambientale	L'autorizzazione al superamento dei limiti di rumore per le fasi più rumorose del cantiere ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007, da richiedere ai Comuni competenti, dovrà essere formulata utilizzando le Linee Guida reperibili sul sito dell'ARPA-FVG all'indirizzo: http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/rumore/allegati/LINEE-GUIDA-DEROGHE-CANTIERI-E-MANIFESTAZIONI.pdf
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Prima della messa in esercizio degli impianti, il proponente dovrà concordare con il Servizio biodiversità della Regione un Piano di Monitoraggio ambientale vegetazionale e faunistico da porre in atto sin dal momento del primo esercizio. Tale Piano dovrà valutare gli effetti in fase di esercizio del parco fotovoltaico, garantendo l'effettivo attecchimento, o il ripristino delle fallanze, delle essenze piantumate lungo le siepi perimetrali e sui terreni sottostanti il campo fotovoltaico. Dal punto di vista faunistico, il Piano di Monitoraggio dovrà concentrarsi in particolare sull'avifauna, monitorandone gli effetti almeno nei primi due anni di esercizio. I monitoraggi dovranno essere effettuati da personale specializzato incaricato dal proponente e i risultati dovranno essere inviati annualmente al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio biodiversità – Regione FVG

Condizione ambientale n. 11	
-----------------------------	--

Macrofase	Post – operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della condizione ambientale	Al termine delle lavorazioni inerenti i tratti stradali attualmente asfaltati il proponente dovrà provvedere alla riasfaltatura dell'intera larghezza della corsia di marcia interessata, a mitigazione del disturbo e dell'impatto arrecato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	EDR – Udine

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente esegua una valutazione dell'impatto acustico in post operam con l'impianto agrivoltaico in condizioni di regime, mediante puntuali rilievi fonometrici e, ove necessario, probanti stime; la valutazione potrà essere relativa al solo tempo di riferimento TR diurno e riguardare, in particolare, la conformità ai limiti acustici vigenti in relazione alla rumorosità derivante dalle cabine inverter, eventualmente dotate di sistemi di ventilazione. L'analisi dovrà tener conto della possibile presenza di componenti tonali del rumore, penalizzabili ai sensi di legge.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio – entro 1 anno dalla messa in esercizio
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 13	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà comunicare annualmente, entro la fine dell'anno solare, la tipologia e i quantitativi prodotti dalle coltivazioni previste al di sotto dei pannelli fotovoltaici, al fine di verificarne l'effettivo utilizzo, la produttività e il mantenimento delle caratteristiche pedologiche dei terreni. Analogamente dovranno essere inviati i dati derivanti dalla produzione apistica che dovrà essere mantenuta attiva almeno per la durata di vita degli impianti. Per entrambe le attività il proponente dovrà, altresì, intervenire con attività migliorative (ad es. irrigazione) qualora si verificino impatti non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Annualmente, entro il termine dell'anno solare
Ente vigilante	Regione FVG - DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Enti coinvolti	-

4. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione, sulla base della deliberazione medesima, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato alla propria deliberazione giuntale n. 568 di data 22 aprile 2022.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE